

PROPOSTA DALLA FONDAZIONE

Alla scoperta dei tesori nascosti di Aquileia



Lo scorso sabato 4 luglio si è tenuta la prima Giornata dell'iniziativa "Aquileia si scopre" proposta e curata dalla Fondazione Aquileia.

Cinquanta persone hanno percorso in lungo e in largo la città antica, sfidando il caldo tropicale e visitando in particolare gli scavi archeologici e i cantieri attualmente aperti. L'incontro si è aperto con il saluto del sindaco di Aquileia e Presidente della Fondazione Alviano Scarel che ha introdotto il significato di una giornata di studio così interessante e impegnativa.

A guidare i partecipanti sono stati i responsabili di scavo che hanno dimostrato grande professionalità e disponibilità, in particolare i professori Federica Fontana del Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Trieste, Jacopo Bonetto del Dipartimento di Archeologia dell'Università di Padova e Marina Rubinich del Dipartimento di Storia e tutela dei Beni Culturali dell'Università di Udine. Quelle che sembravano pietre disordinate su un campo riarso sono diventate isolati abitati oltre duemila anni fa vicini alle strutture portuali; le case comprese tra due strade cittadine hanno rivelato pavimenti musivi sovrapposti, poetici peristili e giardini ornati di fontane; lo spazio verde attiguo al sepolcreto continua a svelare i segreti delle Terme, con bei mosaici policromi e costruzioni che testimoniano una tecnologia efficace e raffinata.

Particolare interesse ha inoltre sollecitato la visita ai due principali Musei: meno conosciuto, il paleocristiano ha suscitato grande stupore per la bellezza dei mosaici e per gli afflitti poetici contenuti nelle lapidi, memoria singolare di come veniva vissuto il mistero della morte nel paleo cristianesimo pre e post costantiniano; più noto, l'archeologico ha permesso di scoprire i suoi tesori grazie all'accompagnamento sapiente e alla squisita accoglienza dei custodi.

La collaborazione con la Società per la conservazione della Basilica ha infine consentito una visita approfondita al più rilevante monumento aquileiese, con un particolare approccio interpretativo ai mosaici delle aule del IV secolo volute dal vescovo Teodoro "con il gregge di Dio a lui affidato", come recita il tondo dedicatorio inserito al centro del mosaico di Giona.

Si è trattato insomma di una vera e propria immersione nei problemi e nelle risorse dell'archeologia aquileiese, ma anche di un'occasione per conoscere e apprezzare quanto sia importante il ruolo della Fondazione Aquileia in rapporto alla valorizzazione e alla conservazione di beni che appartengono a tutti e che sono stati riconosciuti dall'Unesco come "patrimonio culturale dell'umanità".

L'iniziativa "Aquileia si scopre" sarà replicata sabato 1 agosto e sabato 5 settembre, sempre con inizio alle ore 10 dalla piazza antistante il museo paleocristiano di Monastero. Per ulteriori informazioni si può consultare il sito www.fondazioneaquileia.it.